

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

BOZZA

RELAZIONE DI SINTESI DELL'ASSEMBLEA GENERALE COSTITUENTE DEL CONSIGLIO CONSULTIVO REGIONALE PER IL MEDITERRANEO – CCR MED

Roma, 1° aprile 2009

Presidente di seduta: Ervio DOBOSZ

Elenco dei partecipanti: vedi allegato.

1. Il presidente Ervio Dobosz apre i lavori e porge il benvenuto ai partecipanti. Cede quindi la parola alla rappresentante delle autorità nazionali italiane, la sig.ra E. Gianoccarì, che a nome del Ministro e del Direttore generale, saluta i partecipanti. La sig.ra Gianoccarì ringrazia la Commissione per il suo sostegno lungo tutto il processo di creazione del CCR. Il CCR è il primo progetto che consentirà di lavorare con tutti i portatori di interesse e di elaborare una PCP disegnata su misura per il Mediterraneo. Sul tavolo di lavoro, due importanti dossier: la riforma della PCP e quella del regime di controllo. La Pubblica Amministrazione ha, in seno al CCR, un ruolo di osservatore attivo, ma si impegna comunque a collaborare con la massima disponibilità. La sig.ra Gianoccarì si congratula di poter accogliere a Roma i portatori di interesse del Mediterraneo e augura all'Assemblea un fruttuoso lavoro.
2. Il sig. Papaïonnou, rappresentante della Commissione europea, esprime grande soddisfazione per l'insediamento del settimo CCR/RAC, la cui forza risiede nella pluralità degli interessi rappresentati e ringrazia Medisamak e, in particolare, la sig.ra Martínez per gli sforzi dedicati alla creazione del CCR, come pure l'amministrazione e le organizzazioni italiane che ospitano oggi quest'evento a Roma. I CCR sono un pilastro essenziale della PCP. Dalla creazione del primo CCR nel 2005, più di 200 raccomandazioni sono state presentate alla Commissione che ha recepito una parte sostanziale dei pareri espressi, in particolare quelli relativi ai piani di gestione a lungo termine. Il consenso è difficile da raggiungere, ma rafforza il peso delle raccomandazioni. La Commissione assicura il suo sostegno alla struttura istituenda, ma sottolinea che spetta ai portatori di interesse garantirne il corretto funzionamento interno.
3. L'ordine del giorno viene adottato con una lieve modifica: l'aggiunta di una presentazione del testo definitivo dello statuto depositato e registrato e del regolamento interno del CCR Mediterraneo.

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

4. Il Presidente procede ad un giro di interventi per consentire a tutti i partecipanti di presentare gli interessi che rappresentano e di precisare se appartengono alla categoria dei membri fondatori, degli osservatori o delle nuove organizzazioni candidate all'adesione.
5. Relativamente allo statuto, la sig.ra Martinez presenta verbalmente le ultime modifiche apportate dalla Commissione europea dopo l'ultima riunione preparatoria di Malaga al fine di facilitare l'accettazione dello statuto da parte degli Stati membri. Su questo stesso argomento, viene precisato che l'articolo relativo alla composizione del Comitato esecutivo e al rapporto "due terzi/un terzo" nell'attribuzione dei seggi è stato rimosso dallo statuto e risulta ora inserito nel regolamento interno, con la possibilità di essere integrato in una fase ulteriore se necessario. La Commissione ha proposto una procedura all'articolo 5 in caso di mancato consenso: deliberare a maggioranza semplice ed esporre i pareri contrari nei verbali e nelle relazioni della riunione. Il regolamento interno viene presentato all'Assemblea generale. Dopo la presentazione, **l'Assemblea generale approva le versioni definitive dello statuto depositato e registrato a Roma** e del regolamento interno.
6. Il sig. Papaioannou (DG MARE) interviene quindi per presentare brevemente la situazione dei CCR nel resto dell'Europa, il processo di consultazione della Commissione europea e il ruolo dei CCR (presentazione PowerPoint disponibile su richiesta). La responsabilizzazione del settore e dei portatori di interesse attraverso il CCR rappresenta una priorità per la Commissione che intende in questo modo favorire una migliore applicazione delle norme adottate dal Consiglio. Nel caso in cui una questione interessi contemporaneamente diversi CCR, si raccomanda agli stessi di operare in coordinamento per evitare l'emaneazione di pareri divergenti. Circa il funzionamento e l'operatività dei CCR, la Commissione ha adottato nel giugno 2008 una relazione sulla governance nell'ambito della pesca in Europa. Detta relazione contiene una serie di raccomandazioni sul ruolo futuro del CCR nel quadro della PCP, anticipando quindi gli effetti dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona. Le conclusioni della relazione si compendiano nel seguente modo: alcuni CCR hanno raggiunto un livello di sviluppo più avanzato, tutti hanno migliorato il dialogo tra le parti interessate, il numero e la qualità dei pareri è in costante aumento, il quadro giuridico attuale è soddisfacente. Le critiche vertono sul fatto che la Commissione non tiene abbastanza conto dei pareri formulati dai CCR. Nei prossimi mesi, la Commissione elaborerà una proposta per modificare il quadro giuridico attuale. Un dibattito più approfondito avrà luogo nel quadro della riforma. In relazione alla riforma, viene indicato che il Libro verde sarà pubblicato il 21 aprile 2009 e che, per l'occasione, verrà avviata un'ampia consultazione.
7. Viene quindi sottoposto per verifica ai partecipanti l'elenco aggiornato dei membri dell'Assemblea generale. Numerose organizzazioni avevano infatti manifestato, in occasione delle riunioni preparatorie per la costituzione del CCR, il desiderio di partecipare ai lavori dell'Assemblea. Tuttavia, le lettere d'impegno finanziario di

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

queste organizzazioni non sono tutte pervenute al Segretariato. Alcuni cambiamenti sono intervenuti nell'intercorso: fusione di alcune organizzazioni, ritiro di domanda di adesione, cambiamento di statuto da membro effettivo a osservatore, ecc. Inoltre, tutti gli Stati membri non hanno confermato il loro sostegno finanziario al CCR Mediterraneo.

Circa la lista dei membri e le domande di adesione, il sig. Gil de Bernabé insiste affinché il CCR accetti solo organizzazioni rappresentative e riconosciute a livello nazionale per non falsare le maggioranze ed evitare problemi di operatività (in particolare di tipo logistico, politico e budgetario). Egli informa che la FNCP ha approvato la creazione di un'associazione nazionale delle aste dato che 50 *Cofradias* gestiscono le strutture di vendita all'asta nel Mediterraneo spagnolo. La Federazione nazionale rappresenta più di 3.500 pescherecci. Pertanto, prima di accettare le domande di adesione, il CCR deve tassativamente chiedere delle spiegazioni agli Stati membri e ai candidati.

La sig.ra Yolanda Piedra spiega che IVEAEMPA aveva consegnato una copia del proprio statuto alla riunione di Malaga e aveva chiesto contestualmente di poter partecipare ai lavori come organizzazione "dell'ultimo terzo" (attività di diversificazione). IVEAEMPA ha chiesto all'Amministrazione spagnola di confermare il suo statuto di organizzazione riconosciuta. La conferma sarà inviata tramite fax nel corso della giornata.

Per quanto concerne la Grecia, la sig.ra Martinez chiede alla delegazione greca di fornire chiarimenti circa la situazione dell'organizzazione "Gesase" che non ha fatto pervenire la sua lettera d'impegno. Due giorni prima dell'AG, è giunta invece al Segretariato una corrispondenza inviata dalla "Hellenic Fishermen's Confederation" che conferma la volontà di questa confederazione di aderire al CCR, allegando a tal fine una lettera d'impegno finanziario. La sig.ra Papadopoulou chiede un po' di pazienza per Gesase, attualmente in fase di riorganizzazione interna, e il mantenimento dell'associazione greca nella lista dei membri del CCR. Il sig. Katsotourchis ribadisce quanto espresso dal sig. Gil de Bernabé e spiega che è importante sapere quali sono gli interessi rappresentati dalle singole organizzazioni che si federano, ricordando che PEPMA rappresenta il 90% della produzione in Grecia.

Il presidente Dobosz ribadisce che è impossibile accogliere in seno al Comitato esecutivo un elevato numero di organizzazioni per paese e invita pertanto tutti i soggetti richiedenti a fondere le loro strutture o ad aggregarsi. In assenza di una lettera d'impegno finanziario da parte di Gesase, quest'organizzazione non potrà essere considerata quale membro effettivo e non potrà partecipare alle elezioni e alle altre delibere che verranno adottate oggi.

La sig.ra Martinez ricorda che il budget annuale è chiuso e approvato, e che è difficile preventivare le spese di viaggio e di permanenza per un numero elevato di organizzazioni supplementari senza incorrere in problemi finanziari dal momento che le quote associative annuali versate dai membri non consentiranno di coprire le loro spese per 10 riunioni.

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

La rappresentante dell'AMOP chiede la parola ed esprime il suo desiderio di partecipare ai gruppi di lavoro senza tuttavia sedere nel Comitato esecutivo. Il presidente Dubosz deplora che questa richiesta venga espressa tardivamente e non sia conforme alla procedura.

Per quanto attiene alle amministrazioni nazionali, Italia, Francia e Cipro hanno inviato le loro lettere d'impegno, mentre l'amministrazione maltese non ha risposto alle domande di sostegno finanziario del CCR.

L'elenco dei membri dell'Assemblea generale, aggiornato sulla scorta delle precedenti osservazioni, viene approvato nel corso della seduta.

Il sig. Minnini chiede conferma dell'intento di inserire l'EFT nei due primi terzi. Il fatto è confermato e sarà discusso successivamente nel punto relativo al Comitato esecutivo.

8. Sullo stesso punto dell'ordine del giorno, i membri ascoltano la presentazione orale di alcune organizzazioni che chiedono l'adesione all'Assemblea generale, e segnatamente:

- Penelope, organizzazione che rappresenta le donne del settore della pesca e che è membro di Aktea, associazione di dimensione europea. Ai sensi della direttiva europea del 1986, l'associazione Aktea lotta per il riconoscimento del lavoro, di qualsiasi natura, svolto dalle donne nell'ambito delle aziende familiari di pesca. Aktea rappresenta le donne di 11 paesi europei, sia soggetti individuali o associativi. Attraverso il CCR, le donne sperano di poter comunicare direttamente con le istituzioni europee e fare sentire la loro voce.
- Federop-it: Federazione nazionale delle organizzazioni di produttori della pesca e dell'acquacoltura, rappresenta 24 organizzazioni di produttori. L'azione della federazione si concentra sulla valorizzazione dei prodotti ittici e sulla riduzione del numero di intermediari. La domanda di adesione della Federop-it ha per scopo di permettere alle OP di fare sentire la loro voce presso le istituzioni europee.
- Ivea Empa: raggruppa 4 associazioni nazionali. L'associazione desidera sedere nell'ultimo terzo del Comitato esecutivo. Tra gli interessi rappresentati: lo sviluppo della pescaturismo, la pulizia dei fondali marini come attività integrativa di reddito, un'associazione di donne di mare, ed infine, i sommozzatori professionisti.
- Coordination des pêcheurs de l'Etang de Berre et de la région: organizzazione che rappresenta piccole professionalità del Mediterraneo (pesca al tonno con pescherecci di lunghezza inferiore a 18 m).

Segue una breve discussione nell'ambito della quale viene chiaramente ricordato che le organizzazioni che richiedono l'adesione al CCR devono essere rappresentative e riconosciute dal Governo per essere accettate in quanto i costi di funzionamento del CCR Mediterraneo sono estremamente elevati e le quote associative non possono essere aumentate indefinitamente per coprire le spese di viaggio e di permanenza di

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

tutte le organizzazioni minoritarie o locali che desiderano aderire. Il Comitato esecutivo che si riunisce il giorno successivo emanerà un parere su queste domande. Le organizzazioni che hanno presentato domanda di adesione saranno informate in merito alla decisione finale.

9. In merito al budget del CCR per il 2009, la sig.ra Martinez presenta il bilancio preventivo (budget) accettato dalla Commissione europea alla firma del contratto di sovvenzione e spiega che taluni costi sono elevati, in particolare quelli connessi ai servizi d'interpretariato in cinque lingue e alla traduzione della documentazione di lavoro anch'essa in cinque lingue, come concordato in occasione delle riunioni preparatorie che hanno preceduto la costituzione del CCR. Queste voci molto elevate condizionano i mezzi finanziari disponibili per le altre poste di bilancio. Va rilevato che il numero di organizzazioni membri che hanno confermato il proprio impegno finanziario è diminuito significativamente rispetto alla lista dei soci elaborata al termine delle ultime riunioni preparatorie, il che spiega perché il bilancio ha dovuto essere riesaminato a più riprese prima di essere presentato per approvazione alla Commissione nella sua stesura definitiva unitamente alla domanda di sovvenzione.

Il cofinanziamento della Commissione europea è fissato nella misura massima del 62% e comunque non oltre € 250.000. L'esercizio fiscale corre dal 1/1/2009 al 31/12/2009.

Il budget potrà essere leggermente adattato mediante trasferimenti tra singole poste, previo consenso scritto della Commissione europea, a seconda dello sviluppo delle attività del CCR nel 2009. La sig.ra Martinez ricorda peraltro che in data 1° aprile, la delegazione italiana non aveva ancora ottenuto la fideiussione bancaria che permette di sbloccare la sovvenzione comunitaria e che, pertanto, il CCR non sarà operativo al 100% finché questa importante questione amministrativa non sarà definitivamente risolta a Roma. In effetti, l'assunzione di personale come le spese di funzionamento (mobili, sito web, rimborso delle spese di riunione, traduzioni, interpretariato, ecc.) sono condizionate dalle risorse finanziarie disponibili. Per il 2009, il programma delle riunioni prevede: una AG, tre comitati esecutivi e 5 giornate di lavoro complete. I partecipanti non avendo a esprimere alcuna domanda o osservazione, il progetto di bilancio viene approvato nella stesura proposta. Il WWF fa presente che la quota annua di 1.500 euro è la più elevata fra di tutti i CCR. La sig.ra Martinez ricorda che il numero limitato di lettere d'impegno finanziario pervenute finora e il numero consistente di lingue di lavoro condizionano la situazione.

10. Per motivi di trasparenza, il Presidente passa la parola alla sig.ra Martinez per la presentazione del programma di lavoro 2009 del CCR Mediterraneo, come illustrato nella domanda di sovvenzione e inserito nel contratto di sovvenzione concluso tra il CCR e la Commissione. Considerati il budget disponibile e l'agenda annuale delle riunioni delle istituzioni, il programma di lavoro prevede una diecina di riunioni "ineludibili", tra cui: un'assemblea generale, tre comitati esecutivi, una riunione

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

preparatoria alla seduta plenaria dell'ICCAT, una riunione preparatoria alla plenaria della CGPM/GFCM, una riunione con i paesi terzi, una riunione sulla ricerca scientifica nel Mediterraneo, una riunione sulla riforma/crisi/FEP e una riunione sulle misure tecniche, sui piani di gestione e sul regime di controllo. Tutte le altre tematiche che emergano nel corso dell'anno potranno essere inserite in una delle riunioni previste, ma risulta comunque difficile in termini di bilancio, in questo primo anno di attività, ipotizzare la creazione di uno o più gruppi di lavoro che comporterebbero a loro volta una serie di altre riunioni.

11. In relazione al programma di lavoro della DG Mare e alle prospettive per il 2010 ed oltre, il sig. Lamplmair (DG Mare) presenta una relazione PowerPoint (documento disponibile su richiesta) sulla Politica comune della pesca nel Mediterraneo (regolamento quadro e regolamento relativo alle misure tecniche), sugli aspetti internazionali (CGPM, ICCAT, accordi di partenariato), sul supporto scientifico e sul programma di lavoro della Commissione per il periodo 2009-2010. Vengono richiamati per accenno gli accordi di partenariato tra l'UE e i paesi terzi. La riforma si interesserà alle possibilità di accordi bilaterali con i paesi costieri del Mediterraneo. A livello internazionale, vanno ugualmente seguiti i lavori della Convenzione di Barcellona.

Il supporto scientifico è erogato dal CSTEP che contribuisce alla formulazione della politica e aiuta a proporre punti e argomenti di discussione al CCR. Le proposte del CCR possono anche essere sottoposte al parere del CSTEP. Fanno parte del supporto scientifico nel Mediterraneo anche i progetti regionali della FAO (cooperazione internazionale) come Eastmed, Copemed, Adriamed, ecc., oltre ai comitati scientifici della CGPM e dell'ICCAT. La normativa europea sulla raccolta dei dati permette di adottare delle misure più mirate. Vanno ricordati inoltre la ricerca prettamente detta (VII programma quadro che include un capitolo specifico dedicato alla pesca) e gli studi realizzati dalla Commissione, dagli istituti di ricerca e dalle università, che contribuiscono alla ricchezza del patrimonio scientifico comune.

Relativamente al programma di lavoro della Commissione, e in particolare in ordine al regolamento Mediterraneo, occorre finalizzare i piani di gestione trasmessi dagli Stati membri e sottoposti al CSTEP. Nel 2009-2010, si discuterà delle zone di pesca protette e del rispetto delle misure tecniche. Il CCR sarà consultato sia a monte che a valle degli eventuali piani di gestione comunitari. Il programma di lavoro prevede inoltre di assistere in talune attività i paesi del Sud del Mediterraneo attraverso opportuni workshop/seminari (creazione di registri per le flotte pescherecce, VMS, regolamentazione della pesca INN, scambi di esperienze, ecc.). Altre priorità di lavoro: il Libro verde, di prossima pubblicazione, sul quale tutti i CCR saranno invitati ad esprimersi, il pacchetto "controllo" già in discussione. I CCR non sono propriamente chiamati a pronunciarsi sul pacchetto "controllo" che rientra più specificamente nelle competenze del Comitato Consultivo della Pesca e dell'Acquacoltura. Si rilevano infine il Piano di azione per gli squali, pubblicato di

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

recente (comunicazione della Commissione alle altre istituzioni), e l'approccio ecosistemico (la comunicazione è già stata pubblicata e i CCR possono formulare un parere).

12. I membri dell'Assemblea generale assistono quindi ad una breve presentazione dei candidati alla presidenza e alla vicepresidenza dell'Associazione. I candidati alla carica di Presidente sono: Mourad Kahoul e José María Gallart. Per le cariche di Vicepresidente: J. M. González Gil de Bernabé, G. Tumbiolo, D. Taoultzis, E. Iani, O. Ribalta, M. Ordan, e De Cugis. In risposta alla domanda del sig. Papaioannou, il presidente Dobosz precisa che il ruolo dei vicepresidenti è di assistere il Presidente del CCR nelle sue decisioni. Il Sig. Minnini ricorda che è buona prassi che i membri della Presidenza siano persone imparziali, desiderose e capaci di rappresentare la pluralità degli interessi rappresentati in seno al CCR Mediterraneo a prescindere dai meri interessi delle organizzazioni di appartenenza. Viene ricordato inoltre che due vicepresidenti devono essere scelti tra i membri dei "due terzi" e un vicepresidente tra quelli "dell'ultimo terzo".

Dopo una breve pausa e al termine di uno scambio di vedute, Mourad Kahoul (FR) viene eletto Presidente per acclamazione all'unanimità dei voti; Oriol Ribalta (ESP), González Gil de Bernabé ed Ettore Iani sono eletti rispettivamente Vicepresidenti per consenso. Il sig. Dobosz congratula tutti i candidati eletti e sottolinea la cortesia e il fair-play dei candidati che hanno desistito per consentire il raggiungimento di un consenso, ed in particolare il sig. Tumbiolo che desidera mantenersi disponibile per portare avanti il suo progetto di collaborazione e cooperazione tra i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo a tutela della pace e della prosperità nella regione. Riguardo l'elezione dei vicepresidenti, va menzionata la riserva espressa dalla Fédération internationale de pêche sportive française.

Il Presidente eletto ringrazia tutti i partecipanti per la fiducia testimoniata, ed in particolare il comandante Dobosz, e si impegna a lavorare con dedizione per garantire la buona operatività del CCR nel rispetto armonioso di tutti gli interessi rappresentati. Mourad Kahoul, ricorda Marcel Ordan a nome anche dei pescatori sportivi, è un pescatore professionista, nato in una famiglia dedita alla pesca da ben cinque generazioni. Mourad Kahoul ha sempre lottato contro il bracconaggio, impegnandosi anche attivamente per la pulizia dei fondali marini, la costruzione di scogli artificiali a Marsiglia e la realizzazione di diversi parchi naturali, ecc. Ha sempre avuto a cuore di favorire e promuovere il dialogo tra i pescatori professionali e i pescatori sportivi, e segue con attenzione tutte le questioni che riguardano la pesca nelle strutture internazionali come l'ICCAT e la CGPM.

13. L'Assemblea esamina quindi la proposta di composizione del Comitato esecutivo sottoposta alla sua approvazione. Nel corso della discussione, il sig. Tumbiolo propone il rappresentante di Unicoop Sicilia, il sig. Amoroso, per sostituire Ettore Iani che ricopre già la carica di Vicepresidente. Isabelle Viallon spiega che, in base alle

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

disposizioni dello statuto, il Presidente non ha diritto di voto, mentre i Vicepresidenti possono sedere al Comitato esecutivo e conservare al tempo stesso il diritto di voto. Il presidente Dobosz ricorda che le quattro organizzazioni italiane sostengono finanziariamente il CCR, che hanno partecipato a tutte le riunioni preparatorie e che inoltre sono rappresentate da anni a Bruxelles. Egli sottolinea che le organizzazioni erano state invitate a mettersi d'accordo a livello nazionale, preferibilmente prima dell'Assemblea generale sulla composizione del Comitato esecutivo. Il sig. Tumbiolo ribadisce il suo malcontento su questo punto. La sig.ra Martinez chiede alla Commissione se sussiste una possibilità per incrementare il numero di seggi del CE. Il sig. Papaioannou accenna alla possibilità di una partecipazione "a turni" sapendo che non tutti i CCR sono favorevoli all'aumento del numero dei seggi e che la procedura impiegherebbe comunque due anni.

Raggiunto il consenso dei partecipanti sulla composizione del Comitato, la sig.ra Martinez chiede ad ogni paese rappresentato di indicare a voce i rappresentanti (effettivi e supplenti) che ricopriranno le posizioni previste e prende nota dei nominativi comunicati e delle nomine in attesa, comprese quelle per le cariche supplenti. Le liste saranno completate mediante procedura scritta, dato anche che alcune organizzazioni sono assente. Alcune cariche che restano tuttora vacanti per l'ultimo terzo potranno essere attribuite in una fase ulteriore, segnatamente dopo l'accettazione o la non accettazione delle organizzazioni che hanno presentato domanda di adesione. Il sig. Papaioannou chiede che si mantenga sempre una certa flessibilità in previsione delle organizzazioni future rappresentanti altri interessi.

14. Relativamente alle procedure di reclutamento del/della Segretario/a generale e dell'Assistente, la sig. ra Martinez presenta i profili professionali che sono stati delineati, in accordo con la Commissione europea, per queste cariche. Segue una discussione al termine della quale viene stabilito che il Presidente e i Vicepresidenti agiranno in qualità di comitato di selezione ed esamineranno le candidature che perverranno all'associazione dopo la diffusione su larga scala dei relativi annunci (tramite la Commissione, le organizzazioni dei portatori di interesse, gli altri CCR in essere, ecc.). I colloqui con i candidati selezionati si svolgeranno presso la sede dell'associazione a Roma. Le spese di viaggio dei candidati non sono rimborsati. I contratti di lavoro saranno stipulati sulla base della normativa italiana.
15. Prima di chiudere i lavori, i partecipanti propongono che, alla stregua degli altri CCR, sia il presidente Mourad Kahoul a sedere al comitato esecutivo dell'Agenzia europea di controllo della pesca di Vigo e che lo stesso provvedi a nominare il suo sostituto qualora sia impossibilitato.
16. Marzoa Dopico coglie l'opportunità offerta dall'Assemblea generale costituente per congratulare il comandante Ervio DOBOSZ per la maestria con la quale ha saputo portare in porto questa delicata fase dei lavori. A coronamento della sua lunga carriera nel settore marittimo e in segno di ringraziamento per l'indefettibile impegno a favore

CONSIGLIO CONSULTIVO DEL MEDITERRANEO – CCR MED

del settore della pesca, M. Dopico gli consegna una onorificenza che rappresenta solo una modesta ricompensa per gli sforzi e il tempo dedicati sia a livello nazionale che internazionale.

I partecipanti applaudono il comandante Ervio Dobosz che chiude i lavori e ringrazia gli interpreti, la Commissione, i partecipanti e la sig.ra Marinez per il loro operato.
